

Dopo tre giorni di coma un lieve miglioramento

Qualche speranza per Dalida: ma rischia di restare cieca



PARIGI — Il centro di riabilitazione dell'ospedale ove è ricoverata in osservazione Dalida (Telefoto A.P.-L'Unità)

Ha aperto per qualche minuto gli occhi ed i medici sperano che possa riprendere presto conoscenza

PARIGI. 1. Esistono molte probabilità che Dalida avrà salva la vita. Questa sera infatti la cantante ha aperto più volte gli occhi e i medici ritengono che potrebbe cominciare a riprendere conoscenza nella giornata di domani. Ma si teme che possa perdere la vista o rimanere monomata nel cervello. Questo è quanto si desume da una dichiarazione scientifica fatta da un gruppo di

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta Garrison

UN ARRESTO NEGLI USA PER L'UCCISIONE DI KENNEDY

Ferrie sapeva di essere molto vicino alla morte — Lo scrisse a un suo amico

NEW ORLEANS, 1.

Grosso colpo di scena sulla indagine per l'assassinio di Kennedy: il procuratore di strettissimo New Orleans Jim Garrison ha arrestato a tarda sera Clay Shaw, un noto personaggio di New Orleans, per «partecipazione in una congiura per assassinare Kennedy», come appunto ha precisato durante la conferenza stampa Girvich, uno dei collaboratori del procuratore distrettuale della Louisiana. Nel corso della conferenza che ha avuto momenti drammatici, e che si è svolta verso le 17,30 Girvich ha aggiunto: «E' stato oggi effettuato il primo arresto nel quadro dell'inchiesta dell'ufficio del procuratore Garrison sulla morte di John Kennedy... Comunque — ha aggiunto — la natura di questo arresto non è tale da portare ad una immediata successione di arresti almeno in questo momento; altri arresti saranno effettuati in una data successiva...».

La polizia sconsigliata per le indagini sulle rapine nel Torinese

Bergamelli non c'entra: il giudice lo scarcererà

E' uscito dal carcere a sera tardi — Liberata anche la proprietaria del ristorante «Città giardino» — Le indagini a punto zero

TORINO, 1. Guido Bergamelli è di nuovo libero di stasera. Il magistrato ha riconosciuto che non esistono indizi sufficienti per incriminarlo delle due rapine di Ciriè e di Alghinate e dell'uccisione del medico condotto Gallotino. Con lui è uscita dal carcere, dopo quindici giorni di penosa detenzione e l'onta ancor più grave di essere stata assai ingiustamente di complici con i rapinatori, la proprietaria del ristorante «Città giardino», signora Caterina Rigardo.

Giollo così clamorosamente la fantasma montatura della Squadra Mobile milanese, costruita unicamente sulla «soffitta» di un detenuto, Francesco Bonoldi, che cenando casualmente al «Città giardino», la sera del 13 gennaio, aveva creduto di riconoscere il Bergamelli intento a discutere con alcuni garzanti italiani in una saletta appartata. Franco Bonoldi che aveva conosciuto il Bergamelli quando

questo si trovava in carcere per la rapina di via Montenapoleone giorni fa durante un sopralluogo nel ristorante aveva modificato la sua prima versione precisando che non ingenuamente che la sua accusa non era stata spontanea perché «gli inquirenti milanesi gli avevano chiesto di riconoscere il Bergamelli».

Il giorno precedente il sopralluogo al ristorante, al quale avevano partecipato il magistrato i due indagati e il testimone, era caduta anche l'accusa di un giovane Giovanni Gotta, di 19 anni addetto al distributore di benzina di Caselle, il quale aveva affermato di aver visto Guido Bergamelli alla guida di una «1300» avanzando (quella usata dai banditi per la rapina) mentre faceva il pieno di benzina. Dopo varie contraddizioni il giudice era stato denunciato per falsa testimonianza. Guido Bergamelli e Caterina Rigardo sono usciti dalle «Nuove» alle 21, su un furgone della polizia che li ha condotti in que-

stura per le formalità di rito. Appena scesi nel cortile della questura, Guido Bergamelli si è avvicinato alla signora Rigardo, le ha stretto la mano ed ha detto: «Lei è la padrona della «Città giardino» piacere; finalmente ci siamo incontrati». Poi, con il volto quasi lacrimoso, ha detto: «Io non c'entro. Quel Bonoldi si spara la fantasia». Bergamelli ha risposto la donna trattenendo a stento le lacrime. Poi assieme, sono i lampi dei fotografi, si sono avviati nell'ufficio di notturna per la registrazione della scarcerazione.

Guido Bergamelli appariva calmo, imperturbabile, come è riuscito a mantenersi per tutti questi giorni. In carcere, davanti al magistrato, ha sempre ripetuto fermamente e con convinzione: «Io non c'entro. Quel Bonoldi si spara la fantasia». Per la signora invece questa è stata un'esperienza terribile. Si chiude così questa triste vicenda. Da domani le indagini per le rapine di Ciriè e di Alghinate e per l'assassinio del medico condotto Rigardo sono a punto zero.

A rilento il processo Nigrisoli

L'accusa postuma di Ombretta: «Carlo vuole uccidermi»

Il diario dell'amica — La battaglia del curaro

Dal nostro corrispondente BOLOGNA, 1.

Il curaro paralizza i muscoli respiratori... e i processi Nigrisoli. Così al terzo giorno di udienze, la relazione di un medico che credette alla favola del grande filare del curaro già applicato miracolosamente nei difensori scorse la testa con il suo stesso nome: Ombretta. Il terrore del presidente De Martino; questi senza un po' a mantenere la sua aria di umanità sofferente. La battaglia si avvicina.

Osti le voci che escono dalla relazione sono pacifiche. Scio Camanzi, il farmacista del paese di Ombretta, fu l'unico amico che credette alla favola del curaro. Carlo Nigrisoli, che non può essere per il disarmonico Carlo della parola con cui minacciarla di avvelenare e di ucciderla. Tranne Camanzi, infatti, promessa di mantenere all'oscuro, in realtà i carabinieri stavano già arrivati. Il farmacista ostentava a difendere Carlo: «Non posso credere che sia colpevole, ci mette la testa». Gli risposte la madre di Nigrisoli: «Tu non lo capisci, è sempre stato un bagiarolo e il fratello». Sei troppo buono, le cose stanno diversamente». Allora Camanzi chinò il capo.

E' ora — annuncia il presidente — arriviamo alla tesi che mi ha fatto rivivere la voce di Ombretta: Anna Maria Scaroni, è moglie del dot. Frascosini, che ricevette molte confidenze e le annò sul suo diario... «Preso — interrompe il difensore Peroux — la signora ricostituisce le confidenze, dopo la morte di Ombretta, sulla base di un'agenzia di cui non sappiamo nulla...».

E' vero — interviene a sua data assicurazioni di massima. Pierluigi Gandini

Table with columns: Radio Mosca, ora italiana, lunghezza d'onda. Rows include times like 14.30-15.00, 16.19, 23m, 13m, 31, 41, 19m, 25m, 20.30-21.30, 31, 41, 49, 19m, 25m, 22.00-22.30, 25m, 5m (dal 1-III).

Hanno inventato il conflitto dopo che lo avevano abbattuto?

Referendum negli USA

Nuova uniforme per le hostess



NEW YORK — I passeggeri delle avio-linee degli Stati Uniti saranno chiamati a partecipare a un referendum in volo per la scelta della nuova divisa che le hostess dovranno indossare. Le caratteristiche della nuova divisa: gonna e golf bianco, cintura «op» e lunghe calze bianche. Nella foto: una hostess con la nuova uniforme consegna ad un passeggero una scheda del referendum

Un testimone ripete: «Ho sentito la raffica di mitra dei carabinieri e dopo, molto dopo, sei revolverate» - I commossi funerali della vittima

Nostro servizio BOVA SUPERIORE (Reggio Calabria), 1.

Smarrimento e confusione caratterizzano ora le affannose precitazioni dei carabinieri sul «conflitto a fuoco» nei piani di Bova. E' in corso una disperata ricerca d'archivio per trasformare un onesto lavoratore in un pericoloso pregiudicato.

Quando era poco più di un ragazzo, Carmelo Romeo — il giovane bracciante crivellato da una raffica di mitra sparatagli mentre voltava le spalle ai carabinieri — fu denominato per «concorso in pascola abusivo». Era il 1958, quando la forestale, per porre un freno allo «sfasciume pendulo sul mare», aveva indiscriminatamente recitato tutte le coltine, sottraendo ai pastori pascoli necessari alla sopravvivenza delle greggi.

Altro attentato dinamitardo in Sardegna

Sassari: bomba contro caserma dei carabinieri

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 1.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto, all'una di stanotte, contro una caserma dei carabinieri di Sassari, situata in via Carmelo. Un ordigno — confezionato in maniera rudimentale con polvere nera — era stato collocato alla base del muro esterno dell'edificio, sotto una finestra del piano terra. Quindi i malviventi lo hanno fatto esplodere. A meno di due metri di distanza era parcheggiata l'auto di un carabiniere, una Fiat 750, che è rimasta semidistrutta dalla esplosione.

La legge approvata in commissione

Divieto di fumare nei cinema e teatri

In questa situazione è prevista alla fine la tesi contenuta all'articolo 5 di un articolo approvato in sede referendaria dalla commissione Sanità del Senato. Gli oppositori propongono che il dibattito in aula sarà molto contrastato. Essi in commissione volevano giungere al varo di una norma che temperasse il divieto di stato del progetto, limitandolo ad alcuni spettacoli di ideali impianti di aerazione.

La figura di Carmelo Romeo è stata ricordata dal segretario della locale Camera del lavoro: un onesto operaio, che divideva la giornata tra la fatica e la famiglia, ucciso a freddo. Nei volti duri, segnati dalla fatica e dalla miseria, di quelli che assolvono «era la dignitosa cultura di chi». A continuamente sottoposto a tutti i quanti pesanti intimidazioni.

Riduzioni per i giovani sulla rete europea AIR FRANCE

La grande novità per i giovani viaggiatori aerei in Europa arriva dalla Air France: dal 1° aprile 1967, infatti, sulla rete europea (Parigi, Ginevra, Francoforte, Londra, Amsterdam, Zurigo, Londra, Parigi, Francoforte, Ginevra, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Bari, Palermo, Catania, Cagliari).

La grande novità per i giovani viaggiatori aerei in Europa arriva dalla Air France: dal 1° aprile 1967, infatti, sulla rete europea (Parigi, Ginevra, Francoforte, Londra, Amsterdam, Zurigo, Londra, Parigi, Francoforte, Ginevra, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari, Bari, Palermo, Catania, Cagliari).

Washington

Annunciato un programma per un razzo a propulsione nucleare

WASHINGTON, 1. Il presidente Johnson ha chiesto al Congresso una stanziamento per iniziare la costruzione di un razzo a propulsione nucleare per il razzo che dovrebbe chiamarsi The rover. Il presidente ha avvertito che lo sviluppo di tale programma procederà molto tempo, e che i nomi attuali prevedono la costruzione del primo modello sperimentale per il 1972. Prima di poter implementare il programma nucleare, il Congresso deve approvare una legge che autorizzi il razzo a propulsione nucleare e che stabilisca le norme per i suoi esperimenti a terra e in volo. «Per questo — ha aggiunto — chiedo al Congresso stanziare fondi per lo sviluppo dei programmi aerei. Il razzo a propulsione nucleare sarà un razzo a propulsione nucleare, e per questo — ha aggiunto — chiedo al Congresso stanziare fondi per lo sviluppo dei programmi aerei.

g. p.

Arrestato un complice di Klotz

INSBRUCK, 1. Fonti della polizia austriaca hanno rivelato oggi che il terrorista altoatesino Alois Larch è stato arrestato la notte scorsa. Larch è sospettato di aver collaborato con Klotz nell'attentato a Breibeev dovute essere atteso e arredate.

Advertisement for 'ATOMINO STA PER AFFRONTARE UNA NUOVA AVVENTURA DOVE? QUANDO?'. Includes an illustration of a person's head and shoulders.

RAPPRESENTANTI possibilmente con GRUPPI ORGANIZZATI (cresce per VENDITA) CORSI LINGUISTICI SCOLASTICI PROFESSIONALI ELETTRICI PROVVISORI AL FULGORATO NON VINCOLE AL L'INCASSO - Scrivere precedenti esperienze a Istituto V. ALFIERI - Viale Gramsci 42, FIRENZE.